

**PROSA**

# EVERY BRILLIANT THING



CSS Teatro stabile di innovazione del FVG  
Sardegna teatro

presentano

**Filippo Nigro / Fabrizio Arcuri**

in

# EVERY BRILLIANT THING

(Le cose per cui vale  
la pena vivere)

di

**Duncan Macmillan** con **Johnny Donahoe**

traduzione

**Michele Panella**

regia

**Fabrizio Arcuri**

co-regia e interpretazione

**Filippo Nigro**

aiuto regia

**Antonietta Bello**

oggetti di scena

**Elisabetta Ferranino**

cura tecnica

**Mauro Fontana**

foto di Alessandro Calvi



## — Lo spettacolo —

*Every Brilliant Thing* è un'opera teatrale dello scrittore britannico Duncan Macmillan scritta nel 2013 assieme a Jonny Donahoe (che ne è stato anche il primo interprete). La pièce - un'autobiografia brillante scandita da liste di "cose per cui vale la pena vivere" - è stata presentata in versione originale con grande successo al Festival di Edimburgo e al Barrow Street Theatre di New York e in tour internazionale, fra Inghilterra, Australia e Nuova Zelanda.

Nel 2021 viene messo in scena in Italia, nella traduzione di Michele Panella con la regia a quattro mani di Fabrizio Arcuri e Filippo Nigro, anche attore protagonista dello spettacolo, per la coproduzione di CSS Teatro stabile di innovazione del FVG e Sardegna Teatro.

Filippo Nigro, uno dei più interessanti attori del cinema e del teatro italiano, porta in scena un racconto di autofiction scandita da "liste di cose per cui vale la pena vivere", nel tentativo di fornire alla madre un inventario di possibilità per cui valga la pena vivere.

Una lista che si allunga con il tempo, dall'infanzia alla vita adulta, fino a enumerare un milione di valide ragioni.

La lista che ne esce - e che il protagonista condivide con chi lo ascolta, con tono confidenziale, coinvolgente, intimo - è imprevedibile, emozionante e personalissima, fatta di episodi e aneddoti catturati al volo dal protagonista a margine di libri, scontrini e sottobicchieri del pub.

*Every Brilliant Thing* dà vita a un racconto/confessione umano e informale di momenti speciali, illuminazioni, piccole manie, incontri, emozioni e attimi indimenticabili, durante il quale mette sempre più a fuoco il rapporto con il padre, con il suo primo amore, il fallimento del suo matrimonio, la ricerca di aiuto nei momenti di difficoltà.

Alla fine, la lista, più che alla madre, sarà stata utile a se stesso almeno a comprendere che "...se vivi tanto a lungo e arrivi alla fine dei tuoi giorni senza

esserti mai sentito totalmente schiacciato, almeno una volta, dalla depressione, beh, allora vuol dire che non sei stato molto attento!”.

Con la complicità di alcuni spettatori - chiamati a dare un piccolo contributo per far sì che i ricordi del passato prendano vita - e attraverso una scrittura dal ritmo sempre serrato e divertente, *Every Brilliant Thing* riesce a toccare con sensibilità e con una non superficiale leggerezza un tema delicato e complesso come la depressione.

In questa personale versione, *Every Brilliant Thing* diventa una pièce partecipativa che costituisce per il pubblico innanzitutto un’esperienza. Grazie alla risposta dell’audience, alla temperatura emotiva e alle reazioni che ogni sera si creano in teatro, lo spettacolo non è mai lo stesso, può essere ogni sera diverso. Di fatto, Filippo Nigro riscrive in scena il pezzo insieme agli spettatori che lo vorranno aiutare. In questa direzione Arcuri persegue la sua personale ricerca di costruzione di immaginari collettivi che affrontano sempre riflessioni sulla vita, sulla società in cui viviamo e sul senso del teatro.

## — Filippo Nigro —

è un affermato attore di cinema, televisione e teatro. Esordisce nel 1998 e nel 2001 inizia la sua collaborazione con Ferzan Özpetek, che lo vuole nel cast del film *Le fate ignoranti* e due anni dopo nel suo film successivo, *La finestra di fronte*, con cui l’attore ottiene la candidatura ai Nastri d’argento come migliore attore non protagonista e vince il Globo d’Oro della Stampa estera come migliore attore. Nel 2008 recita in *Un gioco da ragazze* dell’esordiente Matteo Rovere, in *Amore che vieni amore che vai*, tratto dal libro *Un destino ridicolo* di Fabrizio De André. Nel 2009 con *Diverso da chi?*, commedia brillante dell’esordiente Umberto Carteni, ottiene la candidatura al David di Donatello, come migliore attore non protagonista e vince il premio per l’interpretazione maschile Annecy Cinéma Italien per il suo ruolo nel film. Nel 2010 interpreta il ruolo di Danilo nel film *Dalla vita in poi* di Gianfrancesco Lazotti con cui vince il premio

come miglior attore al Taormina Film Fest. Nel 2011 e 2012 è in scena con lo spettacolo *Occidente solitario* di Martin McDonagh con il quale vince il Premio E.T.I. Gli Olimpici del Teatro come migliore attore emergente. Nel 2014 è ancora a teatro nella pièce di Neil LaBute *Pretty, un motivo per essere carini!*, con la regia di Fabrizio Arcuri. Nel 2012 recita a fianco di Pierfrancesco Favino e Marco Giallini nel film *ACAB - All Cops Are Bastards*, tratto dall'omonimo libro di Carlo Bonini, diretto da Stefano Sollima. Nel 2013 veste i panni di Ponzio Pilato nella miniserie italo-americana *Barabba*, al fianco di Billy Zane. Nel 2015 è protagonista, al fianco di Camilla Filippi, del thriller *In fondo al bosco*, e partecipa al film TV *Limbo* di Lucio Pellegrini. Nel 2017 entra a far parte del cast di *Suburra - La serie*, basato sull'omonimo film e prodotta da Netflix. Nel 2019 prende parte al cast di *La dea Fortuna* di Ferzan Özpetek.

### — Fabrizio Arcuri —

è regista e fondatore, nel 1991, di Accademia degli Artefatti. Alla progettualità e cura per la compagnia come direttore artistico e regista, ha sempre affiancato un'intensa attività di promozione culturale, ha firmato importanti curatele, direzioni artistiche, per festival, teatri, manifestazioni ed eventi. Fra le numerose esperienze prestigiose, vanno ricordate quella come assistente di Luca Ronconi dal 2005 al 2008, e come artista residente del Teatro Nazionale "Teatro di Roma" dal 2014 al 2018. Alcune sue regie hanno vinto i più autorevoli premi italiani: nel 2005 il Premio Ubu per la migliore proposta drammaturgica straniera con *Tre pezzi facili* di Martin Crimp. Nel 2010 il Premio della critica con *Spara/Trova il tesoro/Ripeti*, il Premio Ubu speciale per il festival Prospettiva. Nel 2011 vince il Premio Hystrio alla regia. Nel 2020 riceve il premio Radicondoli per i Maestri del teatro dall'associazione nazionale critici del teatro. Dal 2020 è co-direttore artistico del CSS Teatro stabile di innovazione del FVG.

ERTFVG.IT

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono  
il QR code per iscriverti  
alla newsletter



**Info**

**[biglietteria@ertfvg.it](mailto:biglietteria@ertfvg.it)**

**T 0432 224211**

**IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA**